



Decreto n. 7150/2015

Prot. n. 169476 del 11/12/2015

BANDO COFINANZIATO

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654) /2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 102 del 9 marzo 2011 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 12/03/2014 che ha ripartito fra le Strutture di Ateneo il budget per assegni di ricerca cofinanziati relativi all'anno 2014;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13/05/2015 che ha ripartito fra le Strutture di Ateneo il budget per assegni di ricerca cofinanziati relativi all'anno 2015;
- VERIFICATA, a cura del Direttore del Dipartimento, la disponibilità finanziaria sul proprio budget per la quota residua assicurata dalla struttura;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche del 25.11.2015 che approva l'apertura di una nuova selezione per un assegno di ricerca del costo di € 24.000 cofinanziato per quota parte su budget di Ateneo (€ 11.276,04, di cui € 10.000 su budget 2015 e € 1.276,04 su budget 2014); per quota parte di euro 1.000 su finanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per progetto "La formazione continua del professionista intellettuale che opera sul territorio con particolare riguardo alla Regione Toscana" (bando 2014); per quota parte di euro 11.723,96 su fondi di ricerca presso il Dipartimento di Scienze giuridiche di cui è responsabile scientifico il Prof. Giuseppe Conte.



DECRETA

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dell'Area delle Scienze sociali.

Bando di selezione, per titoli e colloquio per n. 1 assegno dell'Area delle Scienze sociali per lo svolgimento di attività di ricerca.

Art.1

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

SETTORE DISCIPLIN ARE	PROGRAMMA DI RICERCA	REQUISITI CURRICULARI E TITOLI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO	INDIRIZZO DELLA STRUTTURA DI AFFERENZA	NUMERO ASSEGNI
IUS/01	Titolo dell'assegno: "Prospettive di crescita e di occupazione degli avvocati in Toscana alla luce della recente riforma dell'ordinamento forense, fra 'standard' di qualità e libera concorrenza" Responsabile scientifico: Prof. Giuseppe Conte	-Laurea in Giurisprudenza quadriennale vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica in Giurisprudenza oppure laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico. -Dottorato di ricerca in materie giuridiche, o titolo equivalente conseguito all'estero. -Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno	Dipartimento di Scienze giuridiche Via delle Pandette, 32, 50127- Firenze-	1

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando.

Art. 2

Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Al selezionato, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a **euro 19.782,48** (euro diciannovemilasettecentottantadue/48) annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tale assegno è conferito per la **durata di 12 mesi con decorrenza 01/03/2016** e potrà eventualmente essere rinnovato secondo quanto previsto dall'art. 22 della L. 240/2010 e successive modificazioni. In ogni caso, la durata massima complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni. A tal fine non rileva il periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso

La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della



durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo, disposto con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari:

Titoli di studio richiesti:

- Laurea in Giurisprudenza quadriennale vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica in Giurisprudenza oppure laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico;
- Dottorato di ricerca in materie giuridiche, o titolo equivalente conseguito all'estero;
- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati, anche in fotocopia, alla domanda.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere al Dipartimento di Scienze giuridiche, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano al Dipartimento di Scienze giuridiche entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Ai fini della valutazione del titolo di dottore di ricerca, la discussione della tesi deve essere precedente rispetto all'inizio della procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione.

Art. 4

Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, dovrà essere indirizzata al **Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche**, via delle Pandette 32, 50127 Firenze, edificio D1, secondo piano, e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno **entro il giorno 31/12/2015 a pena di esclusione**.

Le domande potranno essere presentate anche direttamente il lunedì e il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 e il martedì dalle 15.00 alle 16.30 al **Dipartimento di Scienze giuridiche**, via delle Pandette,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSG

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE GIURIDICHE

32, 50127 Firenze, edificio D1, secondo piano, che rilascerà apposita ricevuta: il termine ultimo per la consegna è, **a pena di esclusione**, il giorno **31/12/2015 alle ore 12,30**.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

La data del **colloquio** è fissata il giorno **18/01/2016 alle ore 17,30**, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, via delle Pandette 35, 50127 Firenze, edificio D4 terzo piano, stanza 3.43.

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione. L'eventuale variazione della convocazione sarà comunicata sull'Albo Ufficiale di Ateneo <http://www.unifi.it/albo-ufficiale.html>

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP ed il recapito telefonico);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione al corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) di non avere/avere percepito borsa di dottorato e periodo di godimento;
- g) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art. 51 della Legge 449/1997;
- h) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- i) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 10 del presente bando;
- j) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- k) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.

La domanda dovrà essere firmata su ogni pagina e riportare luogo e data sull'ultima pagina.

Sulla **busta** dovrà essere indicata chiaramente la dicitura **“Domanda di ammissione alla selezione per l'assegno di ricerca: “Prospettive di crescita e di occupazione degli avvocati in Toscana alla luce della recente riforma dell'ordinamento forense, fra ‘standard’ di qualità e libera concorrenza”.**

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. curriculum scientifico professionale, idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato e firmato dal candidato. Il curriculum dovrà essere firmato su ogni pagina e riportare luogo e data sull'ultima pagina;
2. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria



- responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una **fotocopia del documento d'identità in corso di validità**);
3. i titoli conseguiti all'estero, tradotti e legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 del presente bando di selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata. I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2;
 4. elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 4**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 3**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda. Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell'art. 4 del presente bando.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 6

Composizione della Commissione giudicatrice

Le Commissioni giudicatrici, nominate alla scadenza del bando con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche su designazione del Consiglio di Dipartimento, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, saranno composte da tre membri effettivi e un membro supplente scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Della commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

Art. 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato, redigendo una graduatoria e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.



Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale al vincitore a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 8
Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>).

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9
Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento di Scienze giuridiche provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di identità;
- fotocopia del codice fiscale;
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10
Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.



Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento di Scienze giuridiche ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

Art. 11

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, sede della ricerca.

Art. 12

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, sede della ricerca.

Art. 13

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 14

Frequenza corsi dottorato di ricerca



Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 15

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 17

Responsabile del procedimento

A tutti gli effetti della presente procedura selettiva è individuata quale unità competente il Dipartimento di Scienze giuridiche, via delle Pandette 32, 50127 Firenze, e quale responsabile del procedimento selettivo la dott.ssa Anna Maria Danielli, via delle Pandette n. 32, 50127 Firenze, tel. 055/2759055, e-mail annamaria.danielli@unifi.it.

Art. 18

Restituzione dei titoli

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Scienze giuridiche trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

Art. 19

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo Ufficiale *on line* dell'Ateneo <http://www.unifi.it/albo-ufficiale.html>

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA

Al Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche
Via delle Pandette, 32
50127 Firenze

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° del per l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:.....

.....
.....
.....area Scienze sociali

presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome Nome

Di essere nato a.....(provincia di.....) il

Di essere residente a.....(provincia di.....)..
via.....cap.....

con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:

città.....(provincia di.....)

via.....CAP..... n. tel/cell.....

codice fiscale.....e-mail

di possedere la cittadinanza.....

Dichiara inoltre

di possedere:

☐ il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in.....,
conseguito in data presso l'Università dicon
voto.....

☐ la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla
Classe...../S in..... conseguita in
data..... presso l'Università dicon voto.....

☐ la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-.....in.....
.....conseguita in data..... presso l'Università di
.....con voto.....

- ☐ il seguente titolo di studio estero:
conseguito in data.....presso l'Università di(.....)
con voto.....
- ☐ di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in
(ciclo.....) presso l'Università di
Iniziato in data..... che terminerà in data.....
() con borsa () senza borsa
- ☐ di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in
..... conseguito in data.....presso
l'Università di..... ovvero la discussione della tesi di dottorato si
svolgerà in data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione
(specificare data prevista discussione tesi)
- ☐ di avere percepito borsa di studio di dottorato dal..... al.....
- ☐ di non possedere il titolo di Dottore di ricerca
- ☐ di non avere percepito borsa di studio di dottorato
- ☐ di **possedere il titolo di Specializzazione** in
conseguito in data.....presso l'Università di.....
- ☐ di non possedere il titolo di Specializzazione
- ☐ di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede
universitaria e relativo periodo)
- presso l'Università di.....dalal.....
-
☐ di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;
- ☐ di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati
necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):
.....
.....
.....
- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.10 del presente
bando di selezione di cui sopra *(non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo
conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare,
con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non
possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e
sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
(ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico
è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto
del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la
partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o
specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il
dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela
o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità
Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del
Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30
dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università
degli Studi di Firenze);*
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria
residenza o del recapito;
- di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data, _____

Firma

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____

_____, identificato con _____

n. _____ rilasciato/a il _____

da _____ e preventivamente ammonito/a sulle

responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto/a nato/a il.....
Residente a..... Via..... n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

1).....
2).....
3).....
etc.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____

_____, identificato con _____

n. _____ rilasciato/a il _____

da _____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) _____

Cognome _____ **Nome** _____

Sesso _____ **Data di nascita** ____/____/____ **Comune di Nascita** _____

Prov. di Nascita _____ **Cittadinanza** _____

INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

E-MAIL _____ **CELL.** _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(....) **Titolo estero** _____

() **Laurea V.O** _____

() **Laurea Specialistica N.O. classe** ____/S (_____)

() **Laurea Magistrale N.O. classe** ____-M (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (**A.A.** ____/____) **con Voto** _____

() **Specializzaz. in** _____ **data** _____ **A.A.** ____/____

Università di _____

() **DOTTORATO DI RICERCA IN** _____

conseguito in data _____ **presso l'Università:** _____

Ciclo _____ **Data inizio** _____ **Data fine** _____ **durata in mesi** _____

Borsa NO () **oppure SI** () **dal** ____/____/____ **al** ____/____/____ **n. mesi** _____

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE _____

Della Provincia di _____ **Via/Piazza** _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza: _____

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. _____ **-del** _____

Durata in mesi: _____ **Data inizio contratto (gg/mm/aaaa)** _____

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: _____

Settore di riferimento _____ **Settori aggiuntivi (eventuali)** _____

Data,

firma

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a(provincia di.....) il
residente a(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:
città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....
tel.

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

firma

PROGETTO DI RICERCA

“Prospettive di crescita e di occupazione degli avvocati in Toscana alla luce della recente riforma dell’ordinamento forense, fra “standard” di qualità e libera concorrenza”

Il progetto di ricerca si propone di verificare l’impatto della recente riforma dell’ordinamento forense sulle dinamiche concorrenziali e sui processi di qualificazione dell’attività professionale, con particolare riferimento alla realtà territoriale Toscana.

È noto che la crisi finanziaria ed economica che ha colpito le economie industrializzate a partire dal 2007 ha riaperto il dibattito sulla questione dell’introduzione di nuove regole improntate al principio della libera concorrenza e volte a modernizzare mercati strategici come quello delle libere professioni.

Il processo di liberalizzazione delle professioni intellettuali, concepito a livello europeo come uno step fondamentale per realizzare gli obiettivi di libera circolazione dei servizi e di libertà di stabilimento e oggetto di una copiosa normativa europea (si consideri in particolare la direttiva sui servizi 2006/123/CE), si è tradotto in Italia in un processo di regolamentazione delle libere professioni, avvenuto con l’introduzione del d.p.r. 7 agosto 2012, n. 137, recante norme per tutte le professioni ordinistiche e, per quanto riguarda la professione forense, della l. 31 dicembre 2012, n. 247.

Nel contesto sopra rappresentato, la ricerca si concentrerà proprio sulla riforma forense, chiarendo i punti nevralgici della normativa di settore e gli attuali progetti di legge che la riguardano, senza tralasciare di considerare i regolamenti di attuazione adottati o in via di adozione da parte del Consiglio Nazionale Forense, ad esempio in materia di aggiornamento e formazione continua e praticantato.

In particolare modo, si cercherà di individuare le disposizioni normative maggiormente innovative, sotto il profilo della promozione della competitività fra professionisti e del libero accesso alla professione (come l’abolizione delle tariffe minime, il divieto di restrizioni ingiustificate e discriminatorie per l’accesso alla professione, la libertà di pubblicità informativa, l’ampliamento delle forme organizzative del lavoro professionale), e quelle invece volte a promuovere la qualificazione professionale dell’avvocato, soprattutto a salvaguardia della clientela che vi fa affidamento (il riferimento è in particolare al sistema delle specializzazioni, ai criteri di competenza e ai requisiti richiesti anche al fine della permanenza nell’albo professionale, alla formazione continua obbligatoria).

I nodi problematici di maggiore momento sui quali la ricerca intenderà cimentarsi è se la nuova regolamentazione sia adeguata a raggiungere l’obiettivo di tutela della concorrenza e di innovazione che si prefigge, oltre che la finalità di migliorare la qualità dei servizi professionali resi a garanzia dei cittadini.

Necessariamente verranno prese in considerazione le diverse impostazioni teoriche che, anche a livello internazionale, tendono a distinguersi a seconda che propendano per qualificare l'attività professionale come un *business* o come una *profession*.

Nell'ottica di un approccio pro-concorrenziale, avallato anche dal diritto e dalla giurisprudenza comunitari che tendono a ritenere applicabile la normativa *antitrust* anche all'attività professionale, non sarebbero giustificati interventi normativi non specificatamente diretti a rendere più competitivo il mercato dei servizi. Di contro, in base ad un orientamento che valorizza particolarmente la funzione pubblica svolta dal libero professionista, e soprattutto dall'avvocato – in quanto la professione forense è direttamente connessa con l'esercizio del diritto di difesa di ciascuno ex art. 24 Cost. – la regolamentazione è funzionale ad assicurare standard di qualità minimi e requisiti di competenza necessari al fine di espletare meritevolmente la prestazione e soddisfare le esigenze della committenza pubblica e privata, dell'impresa e del cittadino.

Si tratterà dunque di verificare quale sia l'approccio che caratterizza la normativa nazionale e se, in realtà, queste esigenze, apparentemente in contrapposizione, vengano ugualmente perseguite ed efficacemente temperate.

Da un punto di vista metodologico, con l'ausilio dei dati statistici, saranno presi in considerazione anche gli effetti economici e sociali generati da tali meccanismi regolativi, con possibili proiezioni sul ceto professionale degli avvocati e in comparazione con altri ceti professionali per certi versi affini, come i consulenti del lavoro.

L'attività di studio, dunque, pur attenta al rinnovato quadro di regolazione della materia, avrà uno spiccato orientamento empirico, mirando a individuare gli aspetti sui quali i nuovi professionisti, soprattutto i più giovani, sono chiamati ad investire e quali siano le possibili ricadute occupazionali con particolare riguardo alla realtà Toscana.

I risultati attesi consisteranno nella pubblicazione di contributi scientifici anche di taglio tecnico-giuridico.

F.to Prof. Giuseppe Conte